



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti**, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
 in queste budella  
 di macerie  
 ore e ore  
 ho strascicato  
 la mia carcassa  
 usata dal fango  
 come una suola  
 o come un seme  
 di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
 uomo di pena  
 ti basta un'illusione  
 per farti coraggio

Un riflettore  
 di là  
 mette un mare  
 nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

##### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

<sup>1</sup> *spinalba*: biancospino.


*Ministero dell'istruzione e del merito*
**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**
**PROVA DI ITALIANO**
**PROPOSTA A2**

**Luigi Pirandello**, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

**Interpretazione**

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelievi di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

**Produzione**

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

**Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.


*Ministero dell'istruzione e del merito*
**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**
**PROVA DI ITALIANO**
**PROPOSTA B3**

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usati in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

**Produzione**

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

##### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: “*Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione*”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

##### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: “*Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni*”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "ENRICO DE NICOLA"**

**SEDE CENTRALE**

Via G. Parini, 10/C - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841692; 049-5841969; 049-9703995  
CF e PI: 80024700280 - Codice Meccanografico: PDIS02100V - Codice Univo Ufficio: UFS6EP  
Mail: pdis02100v@istruzione.it - Pec: pdis02100v@pec.istruzione.it

**SEDE STACCATATA**

Via Ortazzi, 11 - 35028 - Piove di Sacco (PD) Tel. 049-5841129

**INDIRIZZI DI STUDIO**

Istituto Tecnico Economico: AFM, SIA, Turismo - Istituto Tecnico Tecnologico: CAT  
Istituto Professionale: Servizi per l'Agricoltura, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale



**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA**

Candidato/a: .....

Classe: .....

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>1.1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b>	L'elaborato non risponde ad una ideazione pertinente né a una pianificazione	1-2-3
	L'elaborato non risponde ad una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata	4-5
	L'elaborato mostra una struttura schematica/semplice ma nel complesso organizzata	6
	L'elaborato risponde ad una ideazione consapevole; ha una struttura articolata e abbastanza chiara	7-8
	L'elaborato è stato ideato e pianificato con padronanza e cura; l'organizzazione è efficace	9-10
<b>1.2 Coesione e coerenza testuale</b>	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico	1-2-3
	L'elaborato non risulta del tutto coerente né coeso	4-5
	L'elaborato è coerente nel suo complesso con un uso minimo di elementi di coesione	6
	L'elaborato è coerente e presenta un discreto uso di elementi di coesione	7-8
	L'elaborato è pienamente coerente e presenta un uso consapevole ed efficace degli elementi di coesione	9-10
<b>2.1 Ricchezza e padronanza lessicale</b>	Il lessico è molto povero e scorretto	1-2-3
	Il lessico è limitato e presenta diffuse inesattezze	4-5
	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato	6
	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato	7-8
	Il lessico è pertinente, ricco è appropriato	9-10
<b>2.2 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)</b>	La padronanza grammaticale è gravemente lacunosa e scorretta in tutti gli aspetti	1-2-3
	La padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa; sono presenti diffusi e gravi errori ortografici e/o nell'uso della punteggiatura	4-5
	La padronanza grammaticale è sufficiente, senza errori gravi. Possono essere presenti imprecisioni ortografiche e/o nell'uso della punteggiatura	6
	La padronanza grammaticale è buona. Possono essere presenti sviste in particolare nell'uso della punteggiatura	7-8
	La padronanza grammaticale è ottima, sicura in tutti gli aspetti	9-10
<b>3.1 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	1-2-3
	L'elaborato evidenzia povertà e approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	4-5
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti	6
	L'elaborato evidenzia il possesso di adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti	7-8
	L'elaborato dimostra ampiezza di precisione di riferimenti culturali	9-10
<b>3.2 Espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</b>	L'elaborato manca del tutto di una rielaborazione	1-2-3
	L'elaborato evidenzia una rielaborazione incerta e/o solo abbozzata	4-5
	L'elaborato evidenzia una rielaborazione non molto approfondita ma corretta	6
	L'elaborato evidenzia buone capacità di rielaborazione e valutazione critica	7-8
	L'elaborato presenta padronanza nella rielaborazione personale e ottime e approfondite capacità critiche	9-10
	<b>PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei sei indicatori)</b>	<b>.../60</b>

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per un risultato uguale o maggiore a 0,50)

INDICATORI - TIPOLOGIA A		
<b>4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b>	Molto scarso o nullo il rispetto delle indicazioni presenti nella consegna	1-2-3
	Scarso ed inadeguato rispetto delle indicazioni presenti nella consegna	4-5
	Rispetto parziale ma complessivamente adeguato delle indicazioni presenti nella consegna	6
	Rispetto complessivamente completo delle indicazioni presenti nella consegna	7-8
	Rispetto completo delle indicazioni presenti nella consegna	9-10
<b>5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici</b>	Il testo proposto viene del tutto frainteso nel suo contenuto e non ne viene riconosciuta la struttura	1-2-3
	Il testo proposto non viene correttamente compreso e non ne viene riconosciuta con chiarezza la struttura	4-5
	Il testo proposto viene compreso nel suo significato complessivo e ne viene riconosciuta almeno in parte la struttura	6
	Il testo proposto viene compreso nel suo significato, vengono individuati alcuni snodi testuali e ne viene capita complessivamente la struttura	7-8
	Il testo proposto viene compreso con precisione nel suo pieno significato, ne vengono individuati gli snodi testuali fondamentali e ne viene compresa esattamente la struttura in tutte le sue parti	9-10
<b>6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</b>	L'analisi presenta errori diffusi e gravi	1-2-3
	L'analisi non è adeguata e presenta qualche grave errore	4-5
	L'analisi è generica ma sostanzialmente corretta	6
	L'analisi è precisa	7-8
	L'analisi è precisa, approfondita e sicura	9-10
<b>7. Interpretazione corretta e articolata del testo</b>	Il testo è completamente travisato	1-2-3
	Il testo è interpretato in modo superficiale e/o parziale	4-5
	Il testo è interpretato in modo generico ma corretto	6
	Il testo è interpretato in modo corretto con qualche approfondimento	7-8
	Il testo è interpretato in modo articolato e approfondito	9-10
	<b>PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei quattro indicatori)</b>	<b>.../40</b>
	<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO (somma dei due punteggi parziali)</b>	<b>.../100</b>

*Firma della commissione d'esame:*

**PRESIDENTE** \_\_\_\_\_

**COMMISSARI:**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Punteggio  
finale**

**/20**

INDICATORI - TIPOLOGIA B		
<b>4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese	1-2-3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente	4-5
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese nelle linee generali	6
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con buona precisione e completezza	7-8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e competenza in tutte le loro implicazioni	9-10
<b>5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b>	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è improprio	1-2-3-4
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e non appare ben strutturato e ordinato; l'uso dei connettivi presenta incertezze	5-6-7
	Il percorso ragionativo è semplice ma ordinato e coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, è complessivamente appropriato	8-9
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato, adeguato all'ambito tematico e dimostra buone capacità di pensiero complesso e padronanza delle coordinate logico linguistiche; l'uso dei connettivi è appropriato	10-11-12
	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra ottima padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato	13-14-15
<b>6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	L'argomentazione è disorganica, i riferimenti culturali sono assenti o del tutto impropri	1-2-3-4
	L'argomentazione presenta alcune incongruenze e/o contraddizioni; i riferimenti culturali sono poveri e/o impropri	5-6-7
	L'argomentazione è semplice ma ordinata; i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti	8-9
	L'argomentazione è ben costruita ed efficace, sostenuta da riferimenti culturali pertinenti e adeguati	10-11-12
	L'argomentazione è costruita con sicurezza e originalità, sostenuta da riferimenti culturali ampi e approfonditi	13-14-15
	<b>PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei tre indicatori)</b>	<b>.../40</b>
	<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO (somma dei due punteggi parziali)</b>	<b>.../100</b>

*Firma della commissione d'esame:*

**PRESIDENTE** \_\_\_\_\_

**COMMISSARI:**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Punteggio  
finale  
  
/20**

INDICATORI - TIPOLOGIA C		
<b>4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</b>	Testo non pertinente rispetto alla traccia e non coerente per titolo ed eventuale parafrasi	1-2-3
	Testo parzialmente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi con diverse imprecisioni	4-5
	Testo per lo più pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi con alcune imprecisioni	6
	Testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi	7-8
	Testo pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente per titolo ed eventuale parafrasi	9-10
<b>5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b>	Esposizione frammentaria ed incoerente	1-2-3-4
	Esposizione incerta e slegata	5-6-7
	Esposizione parzialmente scorrevole e coerente	8-9
	Esposizione complessivamente scorrevole e coerente	10-11-12
	Esposizione organica, scorrevole e coerente	13-14-15
<b>6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b>	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	1-2-3-4
	L'elaborato evidenzia povertà e approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali	5-6-7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti	8-9
	L'elaborato evidenzia il possesso di adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti	10-11-12
	L'elaborato dimostra ampi e precisi riferimenti culturali	13-14-15
	<b>PUNTEGGIO PARZIALE (somma dei tre indicatori)</b>	<b>.../40</b>
	<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO (somma dei due punteggi parziali)</b>	<b>.../100</b>

*Firma della commissione d'esame:*

**PRESIDENTE** \_\_\_\_\_

**COMMISSARI:**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Punteggio  
finale  
  
/20**

# Simulazione di seconda prova scritta per l'Esame di Stato 2026 nell'Istituto professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

## **Tipologia C**

*Di seguito è fornita una proposta di traccia secondo la tipologia C del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato.*

*La traccia include degli allegati e delle indicazioni per uno svolgimento guidato.*

*È fornita in aggiunta la Griglia di valutazione della seconda prova scritta.*

### NUCLEI TEMATICI

N°4: «Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio sanitari e sanitari»

N. 5 - «Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie»

### **Caso di Demenza**

Situazione clinica e sociale.

La signora Clara, di 80 anni, ex maestra elementare, è una signora con un solido legame matrimoniale, è infatti sposata da 57 anni con Mario ed hanno un figlio divorziato che vive nell'appartamento sopra di loro. Il figlio Giovanni viaggia spesso per lavoro e non sempre riesce ad aiutare il padre anziano.

Circa cinque anni fa qualcosa è cominciato a cambiare, sono comparsi strani sintomi inizialmente sottovalutati da lei e dal marito. Questi sintomi sono inequivocabilmente imputabili ad una forma di demenza primaria quale il morbo di Alzheimer.

Questa malattia, di natura degenerativa, produce profondi ed irreversibili cambiamenti nella vita di chi ne è affetto tra cui un decadimento progressivo delle funzioni cognitive accompagnato da significative alterazioni della personalità e del

comportamento che influiscono negativamente sui rapporti sociali e sulla capacità di svolgere le normali attività della vita quotidiana.

A seguito di questi cambiamenti, Clara si è chiusa in sé stessa isolandosi notevolmente e perdendo progressivamente interesse anche per le normali attività quotidiane.

Purtroppo si arrabbia frequentemente con il marito, confonde le date e a volte dimentica anche i nomi delle persone più conosciute; recentemente si è persa tornando a casa.

La signora Clara soffre anche di una forma di diabete per la quale è seguita dal medico di famiglia.

Il figlio Giovanni, quando può, cerca di aiutare i genitori anziani, ma sta vivendo con molta fatica questo momento difficile della madre e spesso deve assentarsi dal lavoro per affrontare le problematiche che si presentano ogni giorno.

Ultimamente Mario fatica a supportare la moglie, a causa di questa situazione infatti, a volte, viene colto da crisi di pianto e stati d'ansia. Osservare un cambiamento così significativo della moglie lo fa soffrire molto.

Consapevole e preoccupato per la situazione, Mario, insieme al figlio Giovanni, si rivolge al proprio medico di famiglia che gli consiglia di prendere contatti anche con i Servizi Sociali del territorio.

*Il Candidato, in quanto operatore sociale, viene incaricato di redigere la prima bozza di un documento, da discutere poi dell'équipe di lavoro multiprofessionale, nel quale si analizza il servizio di maggior rilievo chiamato ad affrontare la problematica emersa. Il documento deve essere così articolato:*

- *descrizione della problematica e dei bisogni che determina;*
- *individuazione del servizio con il quale si cerca di rispondere ai bisogni emersi;*
- *descrizione delle modalità di accesso e funzionamento del servizio.*

## ALLEGATO A

### Solitudine negli anziani

La solitudine negli anziani, problema presente prevalentemente nelle grandi città non sempre risolvibile a livello del nucleo familiare, richiede l'attivazione di azioni di supporto idonee ad arginare il problema. Il territorio vede la presenza di poche occasioni di aggregazione degli anziani ed è carente di servizi ad essi rivolti.

Considerata la particolare natura della problematica occorre prestare attenzione all'aspetto delle condizioni di accesso e fruizione autonoma del servizio individuato perché lo scopo è quello di offrire alla categoria di utenza svantaggiata (anziani che soffrono di solitudine) occasioni di aggregazione, partecipazione e coinvolgimento nelle attività culturali e ricreative previste.

### **Alzheimer. Il Veneto valuta il presente e studia il futuro. Stimati 70 mila malati. Lanzarin Presenta Piano 2025-2027.**

*12 settembre 2025*

*Comunicato n° 1632*

*(AVN) Venezia, 12 settembre 2025*

“Oggi – ha detto Lanzarin – siamo di fronte a una patologia in crescita, che ha bisogno di set assistenziali di vario tipo. Il Piano Triennale 2025-2027 che presentiamo oggi va proprio in questa direzione. Nel Piano è inserito il fondamentale approccio multidisciplinare; con i centri per il decadimento che sono punti importanti, con le reti negli ospedali e sul territorio. Penso inoltre ai centri diurni dedicati e alle strutture residenziali dedicate, molto apprezzate per il diverso livello di assistenza che offrono. Grande rilievo diamo anche alla domiciliarità, per la quale abbiamo messo in campo un progetto di teleriabilitazione che riscuote successo. Non ci dobbiamo però occupare solo della persona – ha proseguito Lanzarin - ma anche della sua famiglia. Un'altra novità è che siamo al lavoro sul fronte dei nuovi farmaci e del rafforzamento dei Pdta. Il tutto per dare una risposta a 360 gradi, clinica, specializzata, multidisciplinare, collaborando con il prezioso apporto del volontariato e dei centri sollievo, perché c'è anche bisogno dell'approccio umano e sociale”.

## ALLEGATO B

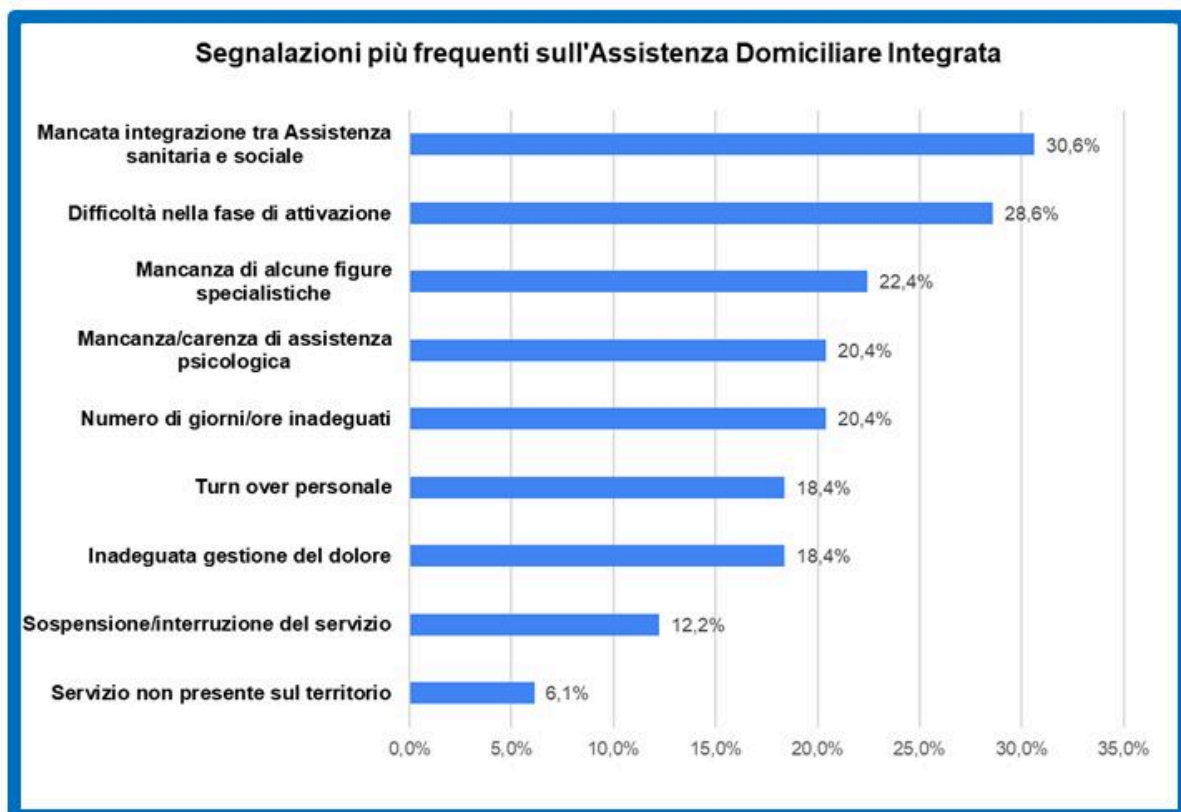
### “Diritti e qualità di vita dei caregiver: essere caregiver non è una scelta, ci si diventa e basta!”. La survey di Cittadinanzattiva.

*Svolgono un compito indispensabile che, nel nostro Paese, non trova ancora adeguato riconoscimento. Parliamo dei caregiver, cui Cittadinanzattiva ha dato voce attraverso una indagine ad hoc. Nell'articolo, che offre un quadro delle proposte legislative a sostegno di questa figura, vengono presentati i principali risultati della ricerca.*

di [Michela Liberti](#) (responsabile Agenzia Valutazione Civica di Cittadinanzattiva)

### Le segnalazioni dei cittadini

Le segnalazioni che Cittadinanzattiva riceve tramite il servizio PIT<sup>3</sup> ci permettono di conoscere le difficoltà incontrate dai cittadini che richiedono l'assistenza domiciliare, così da avere uno spaccato sulla qualità del servizio ricevuto. Di seguito le segnalazioni più frequenti ricevute nel 2021 ([Cittadinanzattiva, 2022](#)).



Fonte: Cittadinanzattiva, 2022

L'integrazione socio-sanitaria rappresenta una nota dolente delle cure domiciliari in Italia. La sinergia tra Aziende Sanitarie e Comuni spesso non si realizza come

previsto, con un'importante disgregazione tra la componente di assistenza sanitaria e quella sociale, o addirittura l'assenza di quella sociale. A seguire, i cittadini segnalano difficoltà nella fase di attivazione dell'ADI a causa delle lunghe liste d'attesa. Le altre problematiche riguardano la qualità del servizio ricevuto: in particolare viene segnalata la mancanza di alcune figure specialistiche come lo psicologo, il turn over del personale che non permette di instaurare una relazione continuativa con il paziente e i loro caregiver. Infine, le ore di assistenza ricevute sono segnalate come inadeguate, rispetto ai bisogni dei cittadini. Questi dati, nel complesso, evidenziano l'inadeguatezza delle cure domiciliari che ha ricadute importanti su coloro che necessitano di assistenza e sui loro familiari.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA**  
**INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Candidato/a \_\_\_\_\_ Sezione: \_\_\_\_\_

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.</b>	<u>Limitato</u> utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; <u>limitata padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	1
	<u>Sufficiente</u> utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; <u>sufficiente padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	2
	<u>Adeguato</u> utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; <u>discreta padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	3
	<u>Precisione e coerenza</u> nell'utilizzo del patrimonio lessicale-espressivo e delle strutture della lingua italiana; <u>piena padronanza</u> nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	4
<b>Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.</b>	Struttura logico-espositiva <u>basilare e semplice</u> ; <u>lacunosa</u> la sequenza logico-operativa delle azioni da pianificare.	1
	Struttura logico-espositiva <u>organica e abbastanza articolata</u> ; discreta capacità di riflessione critica e di approfondimento personale; <u>corretta</u> la sequenza logico-operativa delle azioni da realizzare.	2
	Struttura logico-espositiva <u>pienamente corretta e coerente</u> ; elaborazione, analisi e sintesi chiara ed esaustiva; <u>pienamente corretta e coerente</u> la sequenza logico-operativa delle azioni da realizzare.	3
<b>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.</b>	Conoscenza <u>lacunosa e frammentaria</u> ; non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali relative ai nuclei tematici.	1
	Conoscenza <u>superficiale e non sempre pertinente</u> ; non adeguata individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	2
	Conoscenza <u>basilare e sufficientemente pertinente</u> ; parziale individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	3
	Conoscenza <u>adeguata e con idonei approfondimenti</u> ; adeguata individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	4
	Conoscenza <u>dettagliata e approfondita</u> ; corretta individuazione, interpretazione e capacità di collegamento tra i nuclei tematici	5
<b>Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato</b>	<u>Nulla</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, non elabora soluzioni o sviluppi tematici.	1
	<u>Non adeguato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, scarsa la formulazione di proposte operative.	2
	<u>Parziale e spesso non adeguato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, non adeguata formulazione di proposte operative.	3
	<u>Parzialmente accettabile e frammentario</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, parziale formulazione di proposte operative.	4
	<u>Basilare</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, complessivamente accettabili le proposte operative.	5
	<u>Adeguato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi, nonostante qualche imprecisione.	6
	<u>Completo e pertinente</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi.	7
	<u>Approfondito e dettagliato</u> il ricorso agli aspetti delle competenze professionali; formulazione di proposte operative originali, individuazione delle procedure più adeguate.	8
<b>TOTALE</b>		<b>/20</b>